



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. LUIGI FANTAPPIE VITERBO

Triennio 2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Dettagli dell'istituto e dei plessi
- 1.3. Principali caratteristiche della scuola

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto socio/culturale del Territorio in cui opera l'istituto è in grado di supportare la formazione sociale e civile delle alunne e degli alunni. La presenza anche di un'utenza proveniente da Paesi esteri, oltre a generare arricchimento culturale, sociale e civico, ha altresì messo la scuola nella posizione di attivare numerose progettualità e collaborazioni con il territorio finalizzate a supportare il veicolo delle competenze di italiano L2 attraverso interventi educativi e didattici curricolari ed extra curricolari. Vi è una buona sinergia tra i percorsi personalizzati predisposti per gli alunni con B.E.S. e quelli progettati per le classi, grazie anche ai percorsi integrati che ogni anno sono migliorati nell'organizzazione e che sovente si avvalgono anche della collaborazione specialistica della ASL territoriale. Numerose sono le collaborazioni inter-istituzionali e con le realtà associative presenti nel territorio, che contribuiscono anche ad ampliare l'offerta formativa che si incardina in maniera coerente con i punti di forza che il territorio stesso può offrire alla realtà scolastica: il patrimonio naturale, il patrimonio storico, artistico e culturale, le ricorrenze cittadine, etc. Le attività predisposte si inseriscono nel Curricolo di istituto e concorrono a fornire strumenti per il raggiungimento delle competenze trasversali finalizzate alla formazione del cittadino europeo, alla lotta alla dispersione scolastica, all'inclusione, al successo formativo di ciascuno.

DETTAGLI DELL'ISTITUTO E DEI PLESSI

ISTITUTO PRINCIPALE:

ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI FANTAPPIE", via Vetulonia n. 44, 01100 Viterbo (VT)

CODICE MECCANOGRAFICO: VTIC82900N

SEDI:

- **SCUOLA PRIMARIA "LUIGI CONCETTI"**, via Vetulonia n. 44, 01100 Viterbo (VT)

CODICE MECCANOGRAFICO: VTEE82901Q

- **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "LUIGI FANTAPPIE"**, via Vetulonia n. 44, 01100 Viterbo (VT)

CODICE MECCANOGRAFICO: VTMM82901P

- **SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN SISTO"**, Piazza San Sisto, Viterbo (VT)

CODICE MECCANOGRAFICO: VTAA82901E

- **SCUOLA DELL'INFANZIA "PILASTRO"**, Via Minciotti, Viterbo (VT)

CODICE MECCANOGRAFICO: VTAA82902G

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DELLA SCUOLA

Nell'anno scolastico 2019-20 nell'istituto comprensivo viene avviato l'indirizzo musicale presso la scuola secondaria di 1° grado. Gli alunni iscritti al 1° anno potevano scegliere di ampliare la propria frequenza studiando uno strumento (a scelta tra: flauto, pianoforte, chitarra e percussioni) nonché frequentando le lezioni collettive di teoria musicale, ascolto attivo e musica d'insieme. Nell'anno scolastico 2021-22 le classi ad indirizzo musicale hanno attirato un numero di iscrizioni maggiori al passato e numerosi sono stati gli alunni che, a seguito di prova orientativa, sono risultati idonei alla partecipazione alle attività musicali pomeridiane. La musica caratterizza molte attività di continuità tra la scuola primaria e quella secondaria. I docenti appartenenti all'organico dell'autonomia, pianificano ogni anno attività musicali in continuità con la scuola dell'infanzia e primaria, incentivando e potenziando le competenze legate al Piano delle Arti, spesso in continuità orizzontale



e verticale con l'Istituto Musicale "Santa Rosa" di Viterbo.





INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari
- 2.3. La "Mission" e la "Vision" dell'Istituto

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Dalla metà dell'anno scolastico 2020-21, a causa dell'emergenza epidemiologica da Virus SARS-CoV-2, gli aspetti innovativi dell'istituzione scolastica sono stati fortemente e velocemente implementati. Con l'introduzione della didattica a distanza causa sospensione delle attività didattiche in presenza per il lockdown, la scuola si è dotata di uno spazio virtuale dove poter condividere materiale, spunti didattici, archivi per la condivisione delle buone pratiche; tale spazio ha fortemente contribuito alla diffusione più capillare non solo di materiale didattico tra gli alunni, ma altresì ad una comunicazione più fluida e costante tra tutti i docenti di istituto. Ogni classe "fisica" ha anche un proprio spazio nella classe "virtuale" e tale elemento è stato implementato nella didattica ordinaria, come ampliamento dell'offerta formativa, degli spunti di riflessione, delle proposte di approfondimento ovvero di recupero. Lo spazio virtuale, inoltre, ha permesso di creare specifiche "stanze" di condivisione di buone pratiche, materiale trasversale, in un continuo scambio interdisciplinare e verticale tra tutti i docenti dell'istituto. Il sito istituzionale è divenuto fondamentale strumento di comunicazione/informazione, interna e tra la scuola e l'utenza, soprattutto fornendo importanti strumenti interattivi dedicati agli alunni (Webinar, tutorial, mini-siti tematici, etc.).

In aggiunta a quanto sopra esposto, motivo di primato dell'istituto è l'aver aderito ad una specifica **modalità di "incontro"** tra la scuola e molte realtà istituzionali e professionali presenti sul territorio locale, nazionale ed internazionale. La modalità "a distanza" e l'implementazione dell'utilizzo del digitale ha creato le condizioni non solo di interagire evitando la promiscuità fisica in un momento storico in cui non era consentita; ha permesso, altresì, di creare opportunità di scambio tra le alunne e gli alunni e moltissimi esperti esterni, in collegamento virtuale da molte parti del mondo.

L'utilizzo costante di una metodologia didattica "immersiva" ha come obiettivo quello di sviluppare le **"competenze per la vita"** attraverso l'organizzazione interventi "blended" in cui gli esperti esterni si collegano a distanza con le classi presenti in aula e fungono da "tutor" anche in attività extra scolastiche. Parte di questa metodologia sono, altresì, l'organizzazione di specifici "smart event" finalizzati agli "open day", alle performance di fine anno dell'indirizzo musicale e alle celebrazioni di quelle giornate che da sempre hanno caratterizzato l'istituto sul territorio (Giornata dei diritti dei bambini, Giornata della memoria).

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

1. Partire dalle competenze dell'alunno

La didattica mira a sviluppare nell'alunno una maggiore consapevolezza dei propri processi di apprendimento e memorizzazione, per meglio utilizzarli

2. Utilizzare una didattica laboratoriale-esperienziale per promuovere l' "apprendimento per scoperta"

Utilizzare un approccio operativo ed esperienziale per l'acquisizione dei saperi, attuando un processo di insegnamento-apprendimento che ponga l'alunno al centro del processo, come il protagonista attivo della costruzione delle proprie conoscenze, secondo una logica costruttivista. La scuola deve suggerire l'idea dell'attività, della ricerca, della produttività creativa attraverso cui apprendere, attivamente e vantaggiosamente, quelle abilità con cui costruire il proprio sapere in modo critico ed autonomo.

3. Favorire la condivisione di sentimenti ed emozioni, stimolando il senso di fiducia

La motivazione diviene la spinta ad accettare ed interiorizzare le regole sociali di convivenza attraverso la promozione e la valorizzazione di percorsi formativi finalizzati alla realizzazione del diritto ad apprendere, garantendo a tutti le medesime opportunità di diventare protagonisti e costruttori del proprio futuro, ognuno con i gli strumenti di cui dispone, compensando ove necessario.

4. Utilizzare molteplici linguaggi (pittorico, teatrale, musicale) in linea con il "Piano delle Arti" per esprimere e valorizzare le specificità personali

Conoscenza ed utilizzo dei diversi stili cognitivi con la finalità dell'individualizzazione e successiva personalizzazione degli apprendimenti di tutti gli alunni.

5. Promuovere la riflessione su ciò che si apprende: meta-cognizione

Promuovere il dialogo come strumento della consapevolezza di sé, ascoltare le opinioni altrui, promuovere la partecipazione attiva di tutti i soggetti implicati nel processo educativo-didattico, favorendo la socializzazione, l'autocontrollo, l'autodisciplina, la capacità di ascolto, di interagire all'interno di un gruppo con un proprio ruolo.

LA "MISSION" E LA "VISION" DELL'ISTITUTO

Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che *"la scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti. [...] Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive"*. In altre parole, se diventano migliori nell'educazione di tutti i bambini della loro comunità.

Il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine **"inclusione"** come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR *"Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*.

Il nostro istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive anche nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione.

Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, considerata nella quotidiana

progettazione dell'offerta formativa.

Una scuola che "include" è una scuola che pensa a tutti i suoi alunni e intraprende un percorso dove essi possano "star bene".

La scuola di oggi è sicuramente complessa e articolata, fatta di molti soggetti diversi che convergono in uno stesso ambito.

I "soggetti principali" sono sia i **singoli studenti sia la classe**; quando parliamo di classe, dobbiamo tenere conto che la stessa è un qualcosa di profondamente diverso dalla somma dei singoli alunni.

Lo studente è il soggetto di cui la scuola si occupa e di cui esso stesso ne è una componente, ma va ricordato che prima di essere un alunno o una alunna, è un ragazzo e una ragazza, inserito in una **famiglia** e in un **contesto socio-culturale-economico** preciso e con un carattere definito.

L'adozione di quest'ottica richiede:

1. la **personalizzazione** dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti (Universal Design for Learning – UDL);
2. La valorizzazione delle **eccellenze**.

Nell'anno scolastico 2019-20 il nostro istituto comprensivo ha attivato **l'indirizzo musicale**. La didattica inclusiva è stata armonizzata con un altro importante elemento proprio della crescita autonoma del cittadino del futuro: l'educazione alle competenze artistico-musicali. Attraverso lo studio di uno strumento e armonizzando le attività di continuità e orientamento nell'ottica delle competenze musicali, la *mission* dell'istituto si è arricchita. Progetti di potenziamento curricolari ed extra-curricolari, a costo zero o finanziati dal contributo volontario dei genitori, sono stati attivati, di concerto con le attività musicali strumentali (chitarra, flauto, pianoforte e percussioni), anche in continuità con il territorio e figure professionali esterne. Questo con la finalità di dare una congruente impronta artistico-musicale all'istituto, le cui attività sono rivolte anche all'orientamento in uscita, collaborando con il Liceo Musicale territoriale in un continuo scambio professionale e di risorse. Promuovere e valorizzare la *mission* della scuola significa, altresì, indirizzare la costruzione delle competenze in direzione di un'educazione mirata ai comportamenti pro-attivi legati al Curricolo di **Educazione Civica**: la partecipazione e la cultura della legalità come dimensione trasversale di tutti i saperi, nonché premessa culturale indispensabile a tutte le discipline di studio. Questo significa che la scuola promuove il "dialogo" come strumento della

consapevolezza di sé ma anche come miglioramento della **comunicazione** interpersonale tra pari, tra docenti e tra questi ultimi e gli alunni.

Ascoltare le opinioni degli alunni, promuovere la loro partecipazione e il loro protagonismo e coinvolgerli direttamente nei processi di apprendimento, in compiti di realtà finalizzati all'acquisizione dell'autonomia operativa e personale.

Favorire la socializzazione, l'autocontrollo, l'autodisciplina, la capacità di ascolto, la capacità di interagire all'interno di un gruppo con un proprio ruolo specifico; promuovere i valori di rispetto reciproco e delle regole di convivenza.

Altro aspetto peculiare su cui l'istituto ha costruito la propria finalità educativa è quello legato alle **competenze digitali**, dal punto di vista prettamente tecnico e tecnicistico, ma anche più prettamente operativo legato alla competenza alfabetico funzionale, multilinguistica, imprenditoriale. I progetti legati al Piano Nazionale Scuola Digital sono stati pensati non solo per arricchire la dotazione tecnologica dell'istituto, ma altresì per armonizzare la Biblioteca Scolastica (centro di aggregazione culturale e sociale che unisce la scuola al territorio) con le competenze legate al digitale, al pensiero computazionale, alle nuove tecnologie, alla legalità e all'educazione alle emozioni, per rispondere concretamente alle esigenze di trasmettere un sapere in linea con le richieste della nuova economia globale.

Tutto quanto sopra esposto è rivolto al Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica che, facendo propri i punti di forza così come quelli di caduta, mira alla formazione di un cittadino attento ai temi sociali e alla lotta contro ogni forma di prevaricazione, un cittadino consapevole che la comunicazione efficace è l'unico veicolo funzionale al raggiungimento degli obiettivi a lungo termine, un cittadino che, coniugando il sapere tecnico e tecnologico con quello artistico e creativo, costruisce il proprio futuro divenendo imprenditore di se stesso.

Attraverso l'elaborazione di un curriculum verticale basato sullo sviluppo delle competenze-chiave europee, su una valutazione oggettiva che abbia come finalità non la "misurazione" del sapere ma lo sviluppo dei punti di forza personali, considerando nella giusta maniera i punti di caduta, l'azione educativa, didattica e progettuale dell'istituto mira a potenziare l' "effetto scuola", ad evidenziare, cioè, il "movimento" che da un punto di partenza conduce, nel tempo, ad un punto di arrivo, innalzando le competenze di tutti, fornendo a ciascuno gli strumenti necessari al raggiungimento del proprio progetto di vita.



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo Verticale per Competenze di Istituto
- 3.3. PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale
- 3.4. Valutazione degli Apprendimenti - Scuola Infanzia
- 3.5. Valutazione degli Apprendimenti - Scuola Primaria
- 3.6. Valutazione degli Apprendimenti - Scuola Secondaria di 1° grado
- 3.7. Valutazione nella Didattica a Distanza (DAD) e Didattica Digitale Integrata (DDI)
- 3.8. Azioni della scuola per l'Inclusione
- 3.9. Indirizzo Musicale scuola secondaria di 1° grado

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

ISTITUTO PRINCIPALE:

Istituto Comprensivo "Luigi Fantappiè" – Via Vetulonia n. 44, 01100 Viterbo (VT)

Codice Meccanografico: VTIC82900N

PLESSI AFFERENTI L'ISTITUTO COMPRENSIVO:

- § Scuola dell'Infanzia "Pilastro" e "San Sisto": 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì (8.00-16.00)
- § Scuola Primaria "Luigi Concetti":
 - Tempo Normale – 27 ore settimanali dal lunedì al giovedì: 8.00-13.30; venerdì: 8.00-13.00
 - Tempo Pieno – 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì (8.00-16.00)
- § Scuola Secondaria "Luigi Fantappiè":
 - 30 ore settimanali dal lunedì al venerdì (8.15-14.15)
 - 32 ore settimanali (indirizzo musicale) dal lunedì al venerdì (8.15-14.15 + 2 rientri pomeridiani per un totale di due ore)

MONTE ORE PREVISTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019, introducendo l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola, ha sottolineato come l'apprendimento di Cittadinanza e Costituzione sia un obiettivo irrinunciabile per un'istituzione fondamentale quale è la Scuola. È all'interno della Comunità scolastica che gli alunni possono esercitare diritti inviolabili e cominciano a rispettare doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello; è a scuola che gli alunni sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Affinché i bambini e i ragazzi trovino lo spazio per sperimentare concretamente la cittadinanza, il nostro Istituto ha elaborato un percorso formativo organico che, a partire dai bambini della Scuola dell'Infanzia fino ad arrivare ai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo Grado, agisca su vari livelli di competenze, da quelle più largamente riferite al senso civico, al rispetto degli altri e delle regole e dell'ambiente, a quelle più specificamente legate agli articoli di legge e alla Costituzione.

Gli assi tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica sono molteplici e verranno declinati e affrontati con modalità differenti, in base all'ordine di scuola in cui verranno proposti.

Attraverso la "Cittadinanza digitale" si cercherà di fornire gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali,

ponendo l'accento sui possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete e promuovendo atteggiamenti di contrasto all'uso del linguaggio dell'odio.

Affrontando la tematica di **"Cittadinanza e Costituzione"**, la scuola diverrà non solo il luogo in cui conoscere la Costituzione e le istituzioni dell'Unione Europea, ma anche lo spazio in cui sperimentare la cittadinanza, apprezzarla e farne pratica.

L'obiettivo è quello di fornire agli alunni gli strumenti per conoscere i propri diritti e i doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Particolare attenzione verrà data all'**educazione alla legalità/contrasto alle mafie**".

Attraverso la proposizione di principi, di valori e di esempi di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie, si educerà alla cultura delle regole e al senso di appartenenza alla Comunità e allo Stato.

L'obiettivo è quello di promuovere il senso di legalità, di sviluppare nei bambini e nei ragazzi un'etica della responsabilità, affinché diventino cittadini attivi e strumenti di contrasto alla dispersione scolastica, al bullismo nelle sue diverse forme, alla criminalità giovanile, ai fenomeni mafiosi e alla criminalità organizzata.

Altro fine della scuola sarà quello di formare i ragazzi sui temi dell'educazione ambientale e dello **"sviluppo sostenibile"**.

L'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni fin da piccoli e dare loro le basi adeguate per imparare il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, per sviluppare nel tempo i comportamenti appropriati a costruire un futuro più sicuro, a misura d'uomo e d'ambiente.

Si studierà la sostenibilità intesa non solo come salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche come costruzione di ambienti di vita, di città, di scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

ALLEGATI:

CURRICOLO_EDUCAZIONE_CIVICA_PRIMO CICLO.pdf

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DI ISTITUTO

L'istituto comprensivo ha elaborato il proprio piano di miglioramento triennale, ponendosi come finalità la costruzione del curricolo verticale di istituto sulla base delle Competenze Europee 2018 per l'apprendimento permanente, come da Raccomandazione del parlamento europeo.

Il percorso di miglioramento sarà caratterizzato da 3 fasi:

1. analisi e studio delle nuove competenze chiave 2018 in base al proprio ambito disciplinare all'interno delle classi parallele (aprile 2020)
2. declinazione delle competenze chiave 2018 secondo l'ambito disciplinare verticale (settembre 2020)
3. elaborazione della rubrica di valutazione comune, per classi parallele nonché per ambiti disciplinari verticali, che miri alla valutazione delle competenze ponendo particolare attenzione al passaggio di grado scolastico (settembre 2021), declinazione dei traguardi di sviluppo delle competenze.

Link per il Curricolo di Istituto: <https://www.icfantappie.edu.it/offerta-formativa/>

PNSD - PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

1. CODING E ARDUINO

Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.

Conoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Sono previste lezioni in presenza durante le ore curricolari.

La prima fase consiste nello studio del software Scratch e relative piattaforme, utilizzo del Coding nella robotica.

La seconda fase è la preparazione e assemblaggio dei kit Arduino, La terza fase è la programmazione di alcuni esercizi base per la programmazione Arduino.

Si utilizzerà il lavoro cooperativo, i ragazzi dopo aver assembleranno i kit e programmeranno in gruppo i vari esercizi previsti.

È previsto l'uso dei pc portatili in dotazione alla scuola per la programmazione.

2. STEM

DESCRIZIONE SINTETICA

L'obiettivo principale del progetto è quello di arricchire gli spazi delle aule dell'Istituto con strumenti atti a mobilitare nelle studentesse e negli studenti competenze

specifiche, rendendo le attività STEM sistematiche e trasversali in tutte le classi. Il goal è quello di creare ambienti didattici flessibili, modulari e collaborativi che favoriscano un approccio didattico induttivo e attivo e lo sviluppo di un ragionamento critico e logico sulle esperienze condotte.

Il progetto, grazie a strumenti digitali specifici e a metodologie innovative "*project based*", che coinvolgono tutte le discipline curricolari e i campi di esperienza, si propone di trasformare l'apprendimento in un'esperienza interattiva e coinvolgente che consente di esplorare, creare, collaborare in modo organizzato e dinamico nell'ottica di formare individui capaci di competere, reagire e gestire una società complessa in continua evoluzione

DESTINATARI

alunni dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di 1° grado)

RISULTATI ATTESI

- sviluppo del pensiero computazionale
- gestione dell'applicazione delle STEM al mondo reale attraverso lo sviluppo del *problem solving*
- apprendimento cooperativo e collaborativo - *hands-on*

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA INFANZIA

Criteri osservazione /valutazione a cura del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia ha un carattere formativo, traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiandone lo sviluppo e il dispiegamento delle sue potenzialità. I criteri di osservazione sono fondamentali per avere i giusti parametri nel valutare il bambino sin dal suo primo ingresso a scuola.

Essi sono funzionali:

- all'acquisizione, da parte del bambino, di atteggiamenti di fiducia, stima di sé e sicurezza;
- allo sviluppo delle abilità necessarie per comprendere, interpretare, ipotizzare, rielaborare e comunicare le proprie idee;
- all'interazione costruttiva con il gruppo dei pari e degli adulti, con gli oggetti, con l'ambiente attraverso l'attivazione di un atteggiamento curioso verso l'inedito e l'inesplorato.

Nei primi due anni di frequenza nella Scuola dell'Infanzia prevale una valutazione formativa e per evitare inutili o dannosi schematismi le insegnanti si riservano di utilizzare una griglia di valutazione dei traguardi raggiunti solo nell'ultimo anno di frequenza della scuola. La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una esigenza di carattere formativo, che accompagna e documenta il processo di crescita. Evitare di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini orienta la valutazione verso una funzione di esplorazione ed incoraggiamento dello sviluppo di tutte le potenzialità. A tal fine le insegnanti della scuola

dell'infanzia Fantappiè hanno adottato da anni delle schede di osservazione che aiutano il monitoraggio dei progressi delle bambine e dei bambini. Una valutazione di tipo sommativo può essere utile per orientare il prosieguo del percorso didattico nella scuola Primaria, in modo che le insegnanti possano inaugurare il nuovo ciclo a partire dai punti di forza degli alunni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali parte dai criteri di osservazione ed è declinata in tutti i campi di esperienza che guidano e regolano l'attività didattica specifica della scuola dell'infanzia. attraverso indicatori e descrittori è possibile stimolare, attivare e valutare la competenza relazionale, declinata come combinazione di "conoscenza, abilità e atteggiamenti" che ritroviamo nelle competenze n. 5 e n. 6 nella Raccomandazione dell'Unione Europea sulle competenze-chiave per l'apprendimento permanente:

- n. 5: competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- n. 6: competenza in materia di cittadinanza.

Entrambe sono citate nel Piano di Miglioramento di Istituto, pertanto su entrambe è puntata l'attenzione in verticale dell'intera azione educativo-didattica-programmatica dell'I.C.

ALLEGATI:

Griglia_Valutazione_Infanzia.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA PRIMARIA

La valutazione formativa e l'attribuzione di giudizi quadrimestrali e finali, ai sensi e per gli effetti del Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41, del Decreto-Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, dell'Ordinanza Ministeriale 172 del 04 dicembre 2020 e relative linee guida, viene effettuata attribuendo un livello di apprendimento descrittivo che "consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti" (O.M.172 del 14/12/2020).

I docenti, sulla base delle rilevazioni effettuate attribuiscono, per ciascun alunno e per ciascuna disciplina, il livello rappresentativo non solo dell'effettivo livello di apprendimento raggiunto da ogni alunno, su ogni singolo obiettivo oggetto di valutazione. In tale ottica la valutazione intermedia non coincide con la media delle prestazioni dell'alunno nelle singole prove, ma descrive il processo cognitivo che l'alunno mette in atto nelle diverse situazioni d'apprendimento e, nel contempo, esplora anche aree di sviluppo potenziale che l'alunno può

raggiungere attraverso gli interventi didattici individualizzati e risorse disposte appositamente dal docente. L'Ordinanza Ministeriale, infatti, riferisce che "L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato."

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale i docenti considerano la complessità del processo didattico. I docenti rilevano le informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni di apprendimento, tenendo conto di quattro dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione periodica e finale quindi terrà conto delle modalità cognitive con cui l'allievo ha raggiunto gli obiettivi oggetto di valutazione, identificati come fondamentali e rappresentativi del livello maturato in quell'ambito dall'alunno. Gli obiettivi oggetto di valutazione, anche aggregati in nuclei tematici disciplinari, sono estrapolati dal curricolo verticale d'Istituto e saranno oggetto di osservazione da parte dei docenti. Tali obiettivi verranno riportati nel documento di valutazione intermedio e finale e verranno valutati attraverso l'attribuzione di un livello d'apprendimento, descritto dal giudizio di valutazione riportato nella legenda:

Livello avanzato: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Livello intermedio: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non del tutto autonomo.

Livello base: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note ed essenziali utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello in via di prima acquisizione: L'alunno porta a termine compiti solo in alcune situazioni note, in modo discontinuo e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione del comportamento

A norma del D.lgs. 62/2017, l'istituto si è dotato di un proprio documento di valutazione del comportamento che tiene conto delle novità legislative legate non solo alla considerazione della "condotta", bensì a tutta una serie di elementi che caratterizzano le competenze di cittadinanza proprie della Raccomandazione Europea 2018.

ALLEGATI:

INDICATORI e DESCRITTORI del COMPORTAMENTO_primaria.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Criteri di valutazione comuni

Il Documento di Valutazione dell'I.C. "L. Fantappié" di Viterbo, è parte integrante del P.T.O.F. di Istituto e ne rappresenta la naturale continuità in base alle scelte effettuate in sede di Collegio dei Docenti e secondo la normativa vigente.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI: Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 – D.Lgs 31 dicembre 2009 n. 231/Invalsi – D.Lgs n°62 del 13 aprile 2017 – D.M. n°741/2017.

La valutazione

- Ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne.
- Ha finalità formativa ed educativa, sostenendo ogni studente a riconoscere le proprie capacità e limiti, a costruire la propria identità, a migliorarsi continuamente.
- Accerta, in maniera più oggettiva possibile il possesso di abilità, conoscenze e competenze dell'alunno, certificandone gli esiti.
- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, sostenendo e potenziando il loro percorso di apprendimento, anche tramite personalizzazione dei percorsi.
- E' coerente e in continuità tra i diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo.
- E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, sempre coerentemente ai criteri deliberati e inseriti nel P.T.O.F.
- Deve tener presente che vi sono alunni con bisogni educativi speciali che necessitano

di una valutazione che tenga conto delle loro caratteristiche personali, della loro specificità affinché il loro potenziale venga valorizzato.

Da quanto sopra esposto si evince chiaramente che la valutazione seppur fondata su parametri oggettivi e validi per tutti gli alunni, deve tener conto anche del percorso personale effettuato da ogni alunno e quindi del valore educativo intrinseco all'atto del valutare.

La misurazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento di ogni allievo, in rapporto agli obiettivi minimi stabiliti per ogni disciplina, si basa su indicatori/descrittori comuni, relativi ai risultati nell'apprendimento considerando i processi complessivi di maturazione.

- La valutazione iniziale (o diagnostica), rilevata mediante informazioni fornite dalla Scuola di grado precedente, prove d'ingresso e osservazioni sistematiche, delinea la situazione di partenza permettendo di definire le fasce di livello.
- La valutazione in itinere (o formativa), attraverso prove di verifica di diversa tipologia, rivela le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero-consolidamento-potenziamento.
- La valutazione intermedia/finale (o sommativa), espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite. E' formulata nel rispetto dei criteri di valutazione comuni e condivisi. In particolare, per gli alunni svantaggiati, si tiene conto sia della crescita comportamentale che del conseguimento di conoscenze, abilità e competenze, anche se essenziali.

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari
- Il comportamento
- Le competenze Chiave Europee
- Le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione"

La valutazione è effettuata collegialmente dal consiglio di classe, compresi quelli dell'insegnamento della religione cattolica, di attività alternativa ad essa e dal docente che svolge l'ora di approfondimento.

La valutazione periodica e finale, compresa quella dell'esame di Stato, è espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, integrata da una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica e delle attività alternative viene espresso con un giudizio sintetico relativo all'interesse mostrato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa

sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e gli apprendimenti delle alunne e degli alunni. La finalità della valutazione è formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Valutazione del comportamento

A norma del D.lgs. 62/2017, l'istituto si è dotato di un proprio documento di valutazione del comportamento che tiene conto delle novità legislative legate non solo alla considerazione della "condotta", bensì a tutta una serie di elementi che caratterizzano le competenze di cittadinanza proprie della Raccomandazione Europea 2018.

ALLEGATI:

Criteri_Valutazione_Compportamento_Secondaria.pdf

VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA (DAD) E DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Le attività di didattica a distanza, come precisa la nota del Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo, "prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un ambiente di apprendimento, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta".

Ancora la nota n. 388 del 17 marzo evidenzia l'importanza di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze, riesaminando le progettazioni di inizio anno.

"Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni".

Questo documento intende affrontare il delicato aspetto della valutazione, che richiede di

essere "rimodulata" in tutte le scuole, con la guida del dirigente scolastico.

Il passaggio repentino e inaspettato alla didattica a distanza può essere una grande opportunità per riflettere e migliorare il nostro modo di valutare.

Si premette che nota n. 388 del 17 marzo esplicita che "se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi.

Privilegiare la VALUTAZIONE FORMATIVA (processi) con FEEDBACK da parte del docente + AUTOVALUTAZIONE studente. Fondamentale "monitorare", attraverso l'autovalutazione dello studente, non solo gli apprendimenti, ma lo stato di benessere (indicatori possibili: senso di autoefficacia, attivazione e investimento sul compito, partecipazione nelle interazioni di gruppo, etc). Nel momento della valutazione degli apprendimenti si deve tenere in dovuto conto il processo di formazione personale di ciascun alunno.

Privilegiare la prospettiva della VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE, in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa.

PROPOSTA DI LINEE COMUNI PER UNA VALUTAZIONE EQUILIBRATA

1. prospettiva incoraggiante per tutti
2. non si può prescindere dalla valutazione
3. In tema di valutazione è necessario essere trasparenti con gli alunni (e con i genitori). È necessario condividere con gli alunni le modalità della valutazione, che cambiano. Utilizzare una valutazione "soft"

ALLEGATI:

DAD-DDI_GRIGLIA SOFT SKILLS.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Valutazione, continuità, orientamento, approfondimento nuovo PEI in chiave ICF

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. I docenti referenti raccoglieranno e documenteranno gli interventi didattico - educativi, forniranno consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proporranno strategie di lavoro per il G.L.I. Il G.L.I. rileva i B.E.S. presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusione della scuola; elabora la proposta di P.A.I. riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e

dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi.

Occorre sviluppare una maggiore corresponsabilità educativa e sviluppare una maggiore condivisione delle prassi valutative personalizzate per favorire un maggior controllo dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza nei Dipartimenti Disciplinari e negli altri organi sotto collegiali.

Tra le risorse umane da utilizzare nell'azione educativa e didattica come sostegno ai processi di inclusione si considerano: i docenti di sostegno specializzati, gli assistenti educatori professionali, i facilitatori linguistici, gli insegnanti con formazione specifica in possesso di particolari competenze, i volontari (ex docenti appartenenti ad associazioni di volontariato che prestano la loro opera gratuitamente all'interno dell'Istituto per alcune ore settimanali). Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività di laboratorio con gruppi e lezioni ordinarie.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in compresenza. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività di laboratorio
- Attività per piccolo gruppi
- Tutoring
- Attività individualizzata.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il consiglio di classe/interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie,) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Nel ns. IC si sono riconosciute le diverse abilità degli alunni e sono stati elaborati efficaci, funzionali strategie e metodi di apprendimento valorizzando i processi di decentramento rispetto alle logiche formative omogeneizzanti; stiamo ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative, riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo - didattica. Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, intese come categorie squisitamente formative, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine si utilizzano modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di una impalcatura didattico - curricolare, ove trovano riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori manipolativi attraverso percorsi progettuali specifici.

Notevole importanza viene data ai progetti Continuità e Accoglienza per supportare gli alunni nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità".

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

A norma del D.lgs. 66/2017 così come integrato dal D.lgs. 96/2019, si allega, in questa sezione, il Modello PEI elaborato nell'a.s. 202021 dall'istituzione scolastica, modello che parte dall'ICF ed integra le sezioni e le specificità proprie della Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute, sviluppato dall'OMS. Le sezioni del PEI di istituto riportano, altresì, la modalità di redazione del documento, in capo ai consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe, a conferma che lo stesso è considerato, all'interno dell'istituto e in linea con il Curricolo Verticale per Competenze, uno strumento di lavoro operativo, duttile, modificabile anche in corso d'anno.

ALLEGATI:

IC Fantappie_Modello-PEI_ICF.pdf

INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola, nell'a.s. 2018-19, ha avviato il percorso dell'indirizzo musicale per la secondaria di 1° grado. All'inizio dell'a.s. 2021-22, il Dipartimento ha proceduto ad ultimare il Curricolo per competenze affinché il percorso musicale risulti perfettamente integrato all'interno della progettualità di istituto.

ALLEGATI:

Indirizzo Musicale_Strumento_Declinazione_livelli.docx.pdf



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Organizzazione
- 4.2. Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Periodo Didattico

L'Istituto suddivide i propri periodi didattici in due Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative:

1. Collaboratori del DS: n. 2 docenti
2. Funzioni Strumentali: n. 6 ambiti
3. Responsabili di plesso: n. 4 docenti, uno per ogni plesso afferente l'istituto comprensivo
4. Animatore digitale: n. 1 docente
5. Team Digitale: n. 4 docenti

Uffici Amministrativi e DSGA

1. DSGA: n. 1 Direttore dei servizi generali ed amministrativi.

Compiti e funzioni:

- Predisposizione Programma Annuale
- Conto Consuntivo e Determine
- Indagini di mercato: MEPA-CONSIP e Ordini diretti
- Istruttoria e predisposizione per Bandi di gara
- Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF in collaborazione con l'Ufficio del Personale

2. Ufficio Protocollo

Compiti e funzioni:

- Scarico Posta Elettronica Istituzionale, PEC Protocollazione e Ricezione corrispondenza in Entrata con trasmissione delle varie Comunicazione al D.S. e al DSGA.
- Protocollazione e Trasmissione corrispondenza in Uscita per tutti gli uffici, plessi, personale docente e Ata
- Gestione e conservazione informatica dei flussi documentali e degli archivi del protocollo elettronico.
- Sciopero ed assemblee sindacali di tutto il personale
- Richieste al Comune di interventi e manutenzione Fonogramma assenze
- visite fiscali Pratiche relative alla SICUREZZA

3. Ufficio Acquisti

Compiti e funzioni:

- Anagrafe delle prestazioni del personale sulla piattaforma Perla PA
- Richiesta preventivi - Emissione ordini di acquisto
- Avvisi Pubblici - Controllo documentazione fornitori



- Richiesta e controllo CUP - CIG - DURC
- Assicurazione Integrativa parte contabile
- Erasmus - plus gestione parte contabile (istruttoria pratiche di mobilità all'estero)
- Contratti con esterni con impegni di spesa
- Convenzioni locali scolastici
- Rapporti contabili con DPT, INPDAP, e INPS e Banca Tesoriera
- Accordi di rete per Progetti nazionali ed esteri
- Convenzioni varie che comportino impegno di spesa
- Convenzioni di esperti a titolo gratuito
- Raccolta dati per monitoraggio attività
- Archiviazione atti amministrativi/contabili
- Affissioni albo aventi per oggetto la contabilità
- Collaborazione nella turnazione dei Collaboratori Scolastici con l'Ufficio del Personale ATA
- Visite di istruzione: parte contabile
- Preparazione atti del Consiglio d'Istituto e cura delibere e affissione all'Albo delle stesse
- Predisposizione del PRE 96 per la comunicazione dei compensi accessori
- Invio telematico UNIEMENS mensile dei compensi accessori
- Altro dettato da esigenze di servizio

4. Ufficio per la didattica

Compiti e funzioni:

- Registro elettronico parte base e di preparazione: inserimento tabelle, collegamento docenti-materie - classi
- Fascicoli degli alunni: iscrizioni, frequenza, esami, trasferimenti. Infortuni
- Rapporti con le famiglie degli alunni
- Statistiche varie inerenti agli alunni
- Rilascio certificazioni, documentazione e diplomi
- Denunce infortuni alunni e personale
- Assicurazione integrativa: controllo adesioni e riscontri contabili in collaborazione con Ufficio Contabilità
- Adozioni libri di testo
- Affissione all'albo: circolari riferite agli alunni
- Viaggi istruzione: elenchi, nomine docenti, circolari gite scolastiche, controllo versamenti
- Erasmus+: elenchi, nomine docenti, predisposizioni pratiche per passaporto
- Registro elettronico: inserimento e variazioni alunni; predisposizione schede valutazioni e pagelle
- Tutti i documenti vari inerenti agli alunni, se sopra non esplicitati
- Organico di diritto e di fatto
- Gestione elezioni OO.CC alunni, convocazioni Consigli di Classe, GLH
- Mensa scolastica: raccolta dati ed invio al Centro cottura ed al Comune



- INVENTARIO dei beni acquistati: Tenuta registro di carico e scarico
 - Altro dettato da esigenze di servizio
 - Servizio di sportello con i genitori
5. Ufficio personale a tempo determinato
Compiti e funzioni:
- Certificati servizio
 - Convocazione supplenti e stipula contratti
 - Richiesta casellario docenti e Ata
 - Fonogramma assenze, visite fiscali per malattia
 - Inserimento assenze (SIDI e Personale)
 - Notifica trasferimenti e assunzione in servizio
 - Comunicazione Contratti all'Ufficio dell'Impiego
 - Rapporti con DPT, INPDAP, e INPS
 - Richiesta e trasmissione fascicoli personali
 - Sistemazione ed archiviazione fascicoli personale in servizio e fuori servizio
 - Graduatorie d'Istituto
 - Graduatorie interne
 - Turnazione e organizzazione turni per assenza Collaboratori Scolastici
 - Pratiche TFR personale ATA
 - Registrazione, controllo e comunicazione straordinari
 - Rilevazioni assenze del Personale
 - Rilevazioni Scioperi e assemblee
 - Tutti i documenti vari inerenti al personale, se sopra non esplicitati
 - Gestione del piano dell'offerta formativa ((nomine per attività e/o progetti, rapporti con i docenti referenti, incarichi aggiuntive ATA, funzioni strumentali) in collaborazione con l'Ufficio Contabilità
 - Altro dettato da esigenze di servizio
 - Servizio di sportello
6. Gestione Personale
Compiti e funzioni:
- Certificati servizio
 - Convocazione supplenti e stipula contratti
 - Registro on-line per la parte inerente i docenti
 - Relazione periodo di prova
 - Adempimenti per trasferimenti
 - Decreti ferie non godute al personale con incarico fino al 30/6
 - Documentazione personale: documenti di rito, dichiarazione servizi pensione, INPDAP, ricongiunzione L.29/79, ricostruzione carriera; TFR;
 - Inserimento dichiarazione servizi
 - Inserimento assenze al SIDI e Personale
 - Notifica trasferimenti e assunzione in servizio
 - Comunicazione Contratti all'Ufficio dell'Impiego
 - Rapporti con DPT, INPDAP, e INPS



- Richiesta e trasmissione fascicoli personali
- Sistemazione ed archiviazione fascicoli personale in servizio e fuori servizio
- Graduatorie d'Istituto (infanzia-primaria-media)
- Graduatorie interne (infanzia-primaria-media)
- Tutti i documenti vari inerenti al personale, se sopra non esplicitati
- Affissione all'albo avente per oggetto i docenti: comunicazioni, individuazioni ecc..
- Anagrafe delle prestazioni – Monitoraggio L.104 su Per la PA
- Protocollo atti in uscita
- Altro dettato da esigenze di servizio
- Servizio di sportello inerente al Personale Docente

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

1. Registro elettronico
2. Pagelle online
3. Modulistica da sito scolastico
4. Sportello digitale per alunni, famiglie e personale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

1. RETE AMBITO 28 - scuola partner
 - formazione del personale
 - formazione dei docenti neo assunti
2. SCUOLA, SPORT, MOVIMENTO E SALUTE – scuola capofila
 - Attività didattiche curricolari ed extracurricolari
 - condivisione risorse professionali
 - collaborazione con associazioni sportive e istituzioni

La rete intende promuovere e accrescere l'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche con un'attività motoria e sportiva a carattere promozionale dedicata agli alunni/e degli Istituti aderenti all'accordo, che si colloca nello spazio orario curricolare in una prospettiva di continuità e di approfondimento della



programmazione annuale di educazione motoria, anche nell'ottica dell'inclusione scolastica.

3. RETE NAZIONALE SCUOLE GREEN – scuola partner

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Collaborazione con università, enti di ricerca, altre scuole

Il tema centrale del progetto è la promozione della Cultura della Sostenibilità, ambientale, educativa, economica, sociale. Il gruppo di lavoro, composta dai dirigenti e dai referenti delle scuole partecipanti alla rete, si propone di realizzare la progettazione di azioni educative orientate a:

§ formare un sistema di pensiero positivo e responsabile nei confronti del presente e del futuro;

§ ripensare criticamente gli stili di vita che stanno portando il sistema Terra al collasso;

§ arginare l'individualismo e lo scetticismo che producono irresponsabilità e sfiducia;

§ potenziare il senso autentico dell'essere parte di un sistema vivente

Si tratta di avviare ed accompagnare i ragazzi a un sistema di pensiero sostenibile, di cui gli stili di vita siano una conseguenza. Elementi fondamentali in questo percorso sono le relazioni (il senso di appartenenza, i legami) e la prospettiva verso il futuro (sia nella dimensione irrazionale che razionale)

4. RETE DELLA LEGALITA' "GIOVANNI FALCONE"

Rete scolastica sulla Legalità, in collaborazione con numerosi istituti di 1° e 2° grado della città e della provincia di Viterbo, con l'apporto culturale, filosofico, legale di magistrati ed istituzioni.